



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

e

All'ATS Sardegna  
C.A. Commissario straordinario  
C.A. Direttore Sanitario  
C.A. Direttori di ASSL  
C.A. Direttori di Presidio ospedaliero Unico di area omogenea  
C.A. Direttori di Dipartimento di prevenzione Area Nord, Area Centro, Area Sud  
C.A. Direttori SC Prevenzione e Promozione della Salute  
C.A. Referenti dei Programmi di screening oncologico delle ASSL

e, p.c.

All'A.O. Brotzu  
C.A. Commissario straordinario  
C.A. Direttore Sanitario  
C.A. Direzione sanitaria di presidio

Alla AOU di Sassari  
C.A. Commissario Straordinario  
C.A. Direttore Sanitario  
C.A. Direzione sanitaria di presidio

Alla AOU di Cagliari  
C.A. Direttore Generale  
C.A. Direttore sanitario  
C.A. Direzione sanitaria di presidio

Alla Federfarma Sardegna  
[ur.sardegna@pec.federfarma.it](mailto:ur.sardegna@pec.federfarma.it)

**Oggetto: Riavvio graduale delle attività di screening oncologico di 1° livello in corso dell'emergenza COVID-19 – Primi Indirizzi.**

Si rammenta che con la Circolare n. 8127 del 1.4.2020, questa Direzione Generale ha fornito indicazioni in merito all'esigenza di garantire, anche nella fase emergenziale più acuta, le attività sanitarie programmate non procrastinabili, individuando tra queste le prestazioni di secondo livello (approfondimenti diagnostici) dei programmi di screening oncologico organizzato. Per le prestazioni di primo livello si disponeva, in linea con il comportamento già adottato per le prestazioni ambulatoriali non urgenti, la sospensione delle medesime almeno fino a tutto il mese di aprile del c.a.

Allo stato attuale della evoluzione dell'infezione da SARS-CoV-2 in Sardegna, la ripresa dei primi livelli dei tre Programmi di screening oncologico che, si rammenta, rientrano tra i LEA ai sensi del DPCM 12.1.2017, non appare ulteriormente rinviabile. I Programmi di screening si basano infatti su prestazioni, intervalli e popolazioni target, per i quali esistono prove di efficacia tali da raccomandarne l'esecuzione, a pena della compromissione degli esiti di salute a medio e lungo termine nella popolazione, con aumento della morbosità e mortalità specifiche.

Si evidenzia, al riguardo, che il Ministero della Salute con la Circolare n. 15279 del 30.4.2020 concernente le attività di monitoraggio del rischio sanitario nel passaggio dalla Fase 1 alla Fase 2 della pandemia COVID-19, afferma la necessità di garantire - nonostante il carico gravoso sui Dipartimenti di prevenzione impegnati nella gestione, controllo e monitoraggio dell'infezione pandemica - il mantenimento dei rimanenti ordinari servizi, citando espressamente lo screening e le vaccinazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Ciò premesso, la ripartenza del 1° livello dei tre Programmi di screening oncologico organizzato (mammografico, cervicale e colo-rettale) **dovrà avvenire entro la fine di maggio o inizio giugno del 2020**, secondo le presenti indicazioni che si basano sulle *“Raccomandazioni ad interim dell'Osservatorio Nazionale Screening alle Regioni e provincie autonome in corso di emergenza COVID-19”*.

Si dovrà innanzi tutto tener conto dell'**esigenza di operare in sicurezza, sia per gli operatori che per gli utenti**, mediante una accurata valutazione del rischio in ciascun contesto operativo e l'adozione di adeguate misure di prevenzione (compreso il triage) e di protezione (DPI, procedure di sanificazione), in funzione della tipologia di prestazione erogata.

Nei punti 1 e 2 seguenti si forniscono alcune indicazioni specifiche.

### **1. Modalità operative dei Centri screening – inviti.**

La programmazione degli inviti dovrà essere modulata in maniera tale da soddisfare l'esigenza di gestire in sicurezza i flussi di utenti e le sale d'attesa, in particolare per lo screening mammografico e cervicale.

Sarà quindi necessario rivedere le modalità operative dei centri screening, sia nella fase di programmazione delle agende (la gestione degli appuntamenti deve garantire un distanziamento temporale congruo tra un appuntamento e l'altro, in accordo con le strutture erogatrici), sia nella fase di invito della popolazione target, adottando preferibilmente modalità di conferma dell'appuntamento, secondo scelte operative lasciate all'autonomia organizzativa di ciascun Centro screening, e comunque con riduzione drastica dell'overbooking.

A tal fine è richiesto che le risorse di personale che dai Centri screening sono state temporaneamente allocate per la gestione dell'emergenza COVID-19 siano ri-allocate nei Centri screening che devono essere possibilmente ulteriormente potenziati, sia per garantire le nuove modalità organizzative, sia per realizzare il recupero progressivo dei ritardi accumulati con la sospensione delle attività. Dovrà inoltre essere garantito il potenziamento tecnologico (es. ulteriori linee telefoniche dedicate) in modo congruo e tale da soddisfare le nuove esigenze organizzative.

Sarà inoltre necessario provvedere ad una valutazione costante (con periodicità settimanale o quindicinale) dell'adesione per, eventualmente, rimodulare le agende di invito.

In sede di riavvio deve essere data priorità alle persone che già avevano ricevuto una lettera d'invito, ma il cui esame era stato sospeso a causa dell'emergenza COVID-19.

In ogni caso, è di fondamentale importanza che la ripresa delle attività di primo livello sia sempre rapportata alla capacità di gestire adeguatamente i secondi livelli indotti, tenuto conto che deve essere assicurata prioritariamente l'effettuazione degli eventuali esami di secondo livello e gli esami di follow up eventualmente rimandati durante la fase emergenziale più acuta.

E' opportuno che del riavvio delle attività di screening sia data comunicazione all'utenza tramite i siti istituzionali di ciascuna ASSL. Tale comunicazione dovrà necessariamente ricomprendere una informativa chiara e diretta sia riguardo alle nuove modalità di accesso (con particolare riferimento all'esigenza di procedere alla conferma dell'appuntamento, secondo la modalità prescelta da ciascun Centro screening), sia riguardo ai sintomi ai quali prestare particolare attenzione e alle misure di prevenzione da adottare per garantire una presa in carico in sicurezza da parte del servizio sanitario nell'ambito del percorso screening.

### **2. Erogazione delle prestazioni di primo e secondo livello dello screening mammografico e cervicale, e delle prestazioni di secondo livello dello screening colo-rettale - misure di prevenzione e protezione.**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità

Per l'accesso alle prestazioni del primo e secondo livello dello screening mammografico e cervicale e alle prestazioni di secondo livello dello screening colo-rettale deve essere effettuata la valutazione dello stato clinico dell'utente immediatamente prima della visita, attraverso la misurazione della temperatura e la somministrazione di una scheda di triage, del tutto analoga a quella prevista per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali (a tale scopo può essere utilizzata la **scheda 4 di primo contatto**, allegata al documento operativo regionale per la gestione dell'emergenza COVID-19).

Per le misure di prevenzione e protezione da adottare si fa esplicito richiamo ai documenti emanati dall'Istituto Superiore di Sanità (ad ogni buon fine allegati) nella loro ultima versione disponibile e concernenti:

- *Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie, nell'attuale scenario emergenziale sars-cov-2;*
- *Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.*

Per il riavvio del primo livello dello screening colo-rettale è opportuno che ciascun Centro screening concordi con Federfarma e le farmacie del proprio ambito territoriale la tempistica di riattivazione tale da garantire un flusso di utenti adeguato rispetto alla esigenza di operare in sicurezza sia per i farmacisti sia per gli utenti stessi.

**Si chiede ai Direttori in indirizzo di dare attuazione alle predette indicazioni nel rispetto dei tempi stabiliti per il riavvio delle attività.**

Cordiali saluti.

**Marcello Tidore**

**IL DIRETTORE**

(documento firmato digitalmente)

PRT/Coord..sett. 4.1  
PP/Dir serv. 4

*Firmato digitalmente da*

**MARCELLO  
TIDORE**